

Judo > L'iniziativa

Scampia, bimbi e speranza nella palestra di Maddaloni

Gianluca Monti
NAPOLI

Parte da Scampia, precisamente dalla palestra di Gianni Maddaloni, il progetto «Vincere da grandi», voluto dal Coni e dal Gioco del Lotto per avviare allo sport i giovani tra i 5 e i 14 anni che risiedono in aree disagiate, dando loro la possibilità di confrontarsi con atleti di altissimo livello. Il progetto farà tappa anche a Roma (Foro Italico) con Carlo Molfetta, capitano della Nazionale di taekwondo, oro olimpico a Londra 2012, a Palermo (Zen) con Rachid Berradi, atleta olimpico a Sydney 2000, e a Milano (Quarto Oggiaro).

PALESTRA DI CAMPIONI Ieri nella palestra della Star Judo è stata festa grande per i circa 120 bambini che già stanno seguendo, due volte a settimana, i corsi di judo e di ginnastica a corpo libero (a fine luglio partiranno due settimane di campi estivi con una full immersion). Tra loro anche alcuni ragazzi disabili. «Siamo contenti di essere tra le società scelte per questa iniziativa — ha detto Gianni Maddaloni —. Da questa palestra i miei figli Pino e Marco sono partiti per arrivare poi alle Olimpiadi (il primo è stato oro a Sydney, il secondo si appresta ad essere protagonista a Rio). Con progetti del genere è possibile realizzare i sogni di tanti ragazzi che desiderano fare judo ma non sempre hanno la possibilità di mettersi alla prova». Presenti a Scampia il delegato provinciale del Coni di Napoli, Sergio Roncelli, e l'assessore allo sport del Comune, Ciro Borriello. «Scampia è punto di riferimento sportivo per tutte le periferie del mondo», ha detto Roncelli. «Il judo insegna innanzitutto la disciplina, c'è particolarmente bisogno di iniziative di questo genere», gli ha fatto eco l'assessore Borriello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianni Maddaloni in palestra per il progetto «Vincere da grandi»

